

gtv **Notizie**

Numero 1/2 Maggio 2014

5x
1000

Periodico trimestrale del Gruppo Trentino di Volontariato Onlus

Scegli di destinare il tuo 5x1000 a GTV info a pagina 14



“Scuola e igiene in Vietnam”

8 giugno 2014: Assemblea dei soci

GTV Notizie 1/2 2014

Periodico dell'Associazione
Gruppo Trentino di Volontariato ONLUS
1.300 copie
Chiuso in redazione il 30 aprile 2014

Direttore

Luigina Morandi

Direttore responsabile

Renzo Grosselli

Comitato di redazione

Francesca Anzi
Violeta Benini
Onorio Clauser
Thomas Festi
Chiara Gadotti
Paola Ottomano
Luca Penasa
Laura Pretto
Beatrice Valline

Foto e immagini

Luca Brentari
Laura Pretto
Anna Brian

Grafica

Mlab Communication design

Stampa

Nuove Arti Grafiche



Gruppo Trentino di Volontariato Onlus

Corso 3 Novembre, 116
38122 Trento
+39 0461 91 73 95
info@gtvonline.org
www.gtvonline.org

Autorizz. del Tribunale di Trento n. 1100
del 03.10.2001
Spedizione in Abbonamento Postale
art. 2 comma 20/c legge 662/96 filiale di Trento

Sommario

Editoriale

Non solo igiene scolastica..... **3**

Gtv nel Sud Est Asiatico

Imparare giocando..... **4**

Igiene scolastica **6**

Atauro, l'isola che non c'è..... **7**

GTV in Trentino

Conosciamo meglio il SAD di GTV..... **9**

“Iscriviti e... scrivimi” **11**

Sorrisi nelle bolle di sapone..... **12**

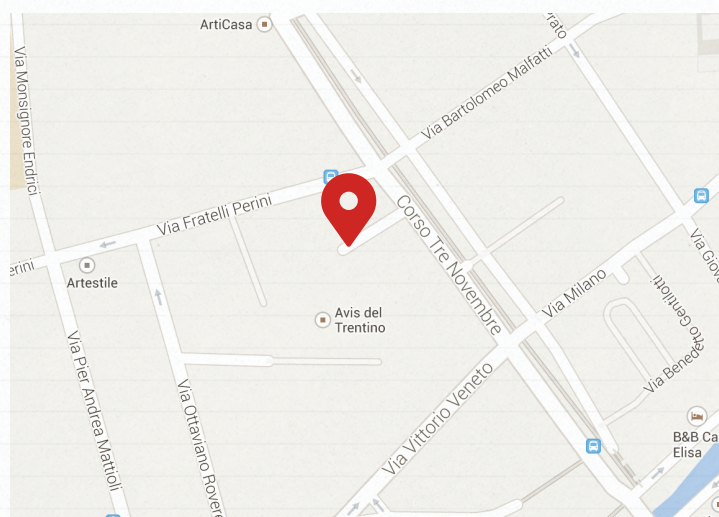
Arriva il “Dona ora” **14**

Block notes

Appuntamenti..... **15**

Ringraziamenti..... **16**

Ci trovi a Trento in corso 3 Novembre, 116



"Nel Sud Est Asiatico per costruire un ponte tra Oriente ed Occidente verso un nuovo domani"



EDITORIALE di Onorio Clauser

Non solo igiene scolastica

“Vogliamo decidere l'importanza degli argomenti chiedendoci quanto siano affascinanti e attraenti? O chiedendoci quante persone riguardano ed in che maniera?” *Nelson Mandela, 2002*

Le parole di Nelson Mandela sono provocatorie, ma centrano la questione: non è affascinante parlare di latrine. E specialmente non è facile costruirle perché ci si scontra con tabù personali visto che la questione è molto intima. Ma è necessario, nel Vietnam del Nord, in zone rurali dove risultano purtroppo carenti spazi adeguati e salubri (bagni, mense, spazi comuni), ma anche in altri paesi dove abbiamo operato in passato: in Bangladesh ci si lava le mani dopo aver mangiato, e non prima. D'altronde lì si mangiano pietanze abbastanza brodose e lo si fa con le mani; è ovvio che poi è necessario almeno risciacquarle! O a Timor Est dove nei villaggi in cui le fonti idriche sono scarse ci si scontra con la volontà degli abitanti di avere una latrina con sciacquone a tutti i costi, anche se manca l'acqua...

Ma anche altri testimoni privilegiati ci parlano dell'importanza della questione. L'UNICEF afferma che una malattia intestinale come la diarrea, collegata alla mancanza d'acqua potabile e di servizi igienici, uccide 1.400 bambini ogni giorno ed è una delle cause che provocano il rachitismo in 160 milioni di bambini nel mondo. Il suo direttore esecutivo, Anthony Lake, aggiunge “I bambini più poveri hanno il più basso accesso ad acqua sana e a servizi igienici adeguati e pagano di conseguenza il prezzo più alto” (11 aprile 2014, *New commitments in water and sanitation will transform children's lives*).

I bambini più poveri non solo hanno una più alta probabilità di morire o di ammalarsi per malattie connesse alla mancanza di igiene e di acqua potabile, ma queste stesse carenze impediscono una piena realizzazione del loro diritto all'educazione. Progetti di diffusione nelle scuole di programmi di igiene e di corretto uso dell'acqua potabile migliorano sia il benessere fisico sia il rendimento scolastico. La nostra scelta di intervenire a Son Dong, uno dei distretti più poveri del Vietnam, ha proprio l'obiettivo di agire su due livelli: ridurre l'incidenza delle malattie e migliorare il rendimento scolastico.

Una maggiore igiene, appresa a scuola con lezioni teoriche e con attività pratiche di pulizia personale e degli ambienti

scolastici, riduce la diarrea ed anche altre malattie come le infezioni respiratorie e i vermi, che fanno sicuramente perdere giorni di scuola. Maggiore salute fisica significa più impegno scolastico e migliori prospettive di uscire dalla condizione di povertà.

Tali programmi permettono inoltre di integrare meglio nella scuola le ragazze ed i disabili, che con la predisposizione di toilette separate possono sentirsi perfettamente a loro agio e desiderosi di continuare a frequentare le lezioni. La scuola diventa quindi non solo un mezzo di elevazione culturale, ma anche un luogo dove le condizioni di vita permettono ad ogni alunno di trovare soddisfazione alle proprie particolari esigenze. Gli scolari istruiti nell'igiene divengono canali di trasmissioni delle informazioni a livello familiare. I figli che, tornati da scuola, si fanno educatori ambientali in famiglia sono molto più convincenti di qualsiasi operatore esterno. Inoltre la scuola stessa può divenire luogo comunitario dove si incontrano figli, genitori, insegnanti e animatori ambientali, tutti coinvolti in un processo comunitario di apprendimento e pratica di abitudini igieniche salutari per gli individui e per la società.

L'associazione CSDS, con cui collabora GTV e che è formata da studenti universitari attivi nel settore ambientale, movimenta tutta la comunità attraverso iniziative ludiche, che hanno lo scopo di rendere coscienti tutti i membri dell'importanza delle buone pratiche igienico-sanitarie.

Nelle prossime pagine troverete tutto questo ed anche altro: oltre al progetto descritto, troverete un aggiornamento del Sostegno A Distanza, il lancio della campagna “Iscriviti e ... scrivimi”, una delle 60 storie legate ai nostri protagonisti privilegiati ed altro ancora. Troverete anche i prossimi appuntamenti che stiamo organizzando in Trentino, primo fra tutti l'Assemblea annuale.

Non mi resta che augurarvi buona lettura ed anche ‘A presto!’ nella speranza di incontrarvi personalmente nei prossimi eventi.

Imparare giocando

Come lavarsi le mani col sapone, dopo aver usato le nuove toilette



“Dopo essermi lavata le mani le sento molto pulite, bianche, fresche e sane. Ora i batteri sulle mie mani e nel mio corpo sono spariti!”

Il progetto “Igiene scolastica – Sensibilizzazione sul tema dell’igiene attraverso la scuola in tre comuni del nord est del Vietnam” che prevedeva di lavorare su due componenti, una di adeguamento infrastrutturale ed una di creazione di capacità, è iniziato lo scorso anno. Ad oggi possiamo dire di aver quasi raggiunto gli obiettivi iniziali. Nello specifico, vogliamo raccontare cosa è stato fatto finora.

Come prima cosa, in maggio e giugno del 2013 abbiamo costruito le toilette per due delle tre scuole selezionate ad inizio progetto. Le toilette nella terza scuola saranno terminate entro pochi mesi. Sarà il governo locale ad occuparsi di questa scuola; si è infatti impegnato con noi e con la scuola a realizzare le infrastrutture. Noi stiamo monitorando che le decisioni prese vengano rispettate nel più breve tempo possibile!

Le due scuole di Van Son ed An Lac, i

due comuni coinvolti, sono ora complete di due blocchi di due bagni ciascuna, separati per maschi e femmine. In totale ci sono quindi quattro bagni ed un’area di lavaggio mani posta sot-

to un piccolo portico proprio fuori dai servizi. I lavabi sono fondamentali per garantire l’igiene: lavarsi le mani non è scontato per i bambini vietnamiti che, se lo fanno, lo fanno quando non è necessario, per esempio dopo aver mangiato! I muri di fronte ai lavabi sono stati dipinti con piccoli ma significativi murali a tema. Inoltre è stato esposto un regolamento di 7 punti su come utilizzare in maniera corretta i bagni.

A costruzione ultimata, le scuole hanno organizzato una cerimonia di “inaugurazione”. Sono stati invitati anche rappresentanti del governo locale e i presidi delle scuole si sono formalmente impegnati a seguire la corretta manutenzione delle toilette, nonché a comprare la carta igienica e lo stretto necessario.

In Ottobre, i volontari di Hanoi che sono stati coinvolti in questo progetto





dal partner locale CSDS, insieme ad alcuni insegnanti di quella scuola, hanno organizzato un'estesa campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i bambini delle scuole: sono stati prodotti materiali poi distribuiti in ogni classe come posters esposti nei luoghi comu-

ni delle scuole e sono state organizzate brevi performance teatrali per far capire l'importanza di lavarsi le mani e di proteggere l'ambiente!

A fine ottobre in ogni scuola è stata proposta la "Giornata dell'igiene": una giornata intera di giochi, laboratori

di disegno e concorsi per affrontare in maniera ludica il tema del lavaggio mani. Uno dei giochi che ha riscosso più successo è stato il lancio delle frecce: l'obiettivo era colpire i batteri disegnati e chi faceva centro vinceva una saponetta!

Parallelamente i volontari di Hanoi che hanno organizzato le attività nel concreto hanno visitato casa per casa più di 200 famiglie degli alunni nei due comuni finora coinvolti. Durante le visite, i volontari hanno incontrato i genitori ed hanno consegnato volantini parlando dell'importanza di continuare con corrette pratiche igieniche non solo a scuola, ma anche a casa!

Il progetto si sta avviando verso il termine. Ancora manca il lavoro sulla terza scuola, ma ormai tutto è organizzato e nel giro di tre mesi avremo concluso con la nostra missione. Grazie ai diversi donatori che hanno contribuito al progetto e grazie ai nostri partner locali siamo riusciti a raggiungere più di 150 bambini e ad offrire loro, tramite le informazioni ed un'adeguata infrastruttura, un futuro più sano e più sicuro!



“Penso che la nostra scuola sia ora più pulita e noi siamo più sani!
Ho imparato a lavarmi le mani con il sapone a scuola e ora lo faccio anche a casa.
E l'ho insegnato ai miei genitori e ai miei fratelli!”

Igiene scolastica

Sensibilizzazione sul tema dell'igiene attraverso la scuola in tre comuni del Nord Est del Vietnam



Igiene e Sanità

Durata: 12 mesi

Budget: € 67.913,00



Attori

Partner locali:

Comitato Popolare del Distretto di Son Dong
Dipartimento dell'Educazione di Son Dong
Center for Sustainable Development Studies (C.S.D.S.).

Partner di progetto:

Cooperativa CET
Associazione Italia-Nicaragua Santi Martiri Anauniesi (ASsMA)
Comune di Roncone.

Contesto

L'area del distretto di Son Dong è caratterizzata da un basso livello di conoscenze sul tema delle pratiche igieniche di base che porta la popolazione a non applicare corretti comportamenti igienici e ad utilizzare le toilette scorrettamente fino a non possedere la toilette all'interno delle case.

La scarsa igiene contribuisce all'insorgere di malattie quali la diarrea, dermatiti, intossicazioni alimentari, infezioni da parassiti intestinali, infezioni, tifo e colera.

Intervento

Il progetto prevede che siano selezionate tre scuole elementari con carenze infrastrutturali nelle quali verranno costruite toilette conformi con le vigenti norme vietnamite e organizzate attività

di sensibilizzazione per gli studenti guidate dagli insegnanti e supportate da un gruppo di giovani volontari di Hanoi. I risultati del progetto e delle campagne saranno riportati alle famiglie dei genitori attraverso un'apposita giornata durante la quale gli scolari guideranno i propri genitori a visitare le toilette e trasmetteranno i messaggi appresi durante la sensibilizzazione.

Ricadute sul territorio

Saranno organizzati diversi incontri a tema in collaborazione con l'Associa-

zione Italia Nicaragua e l'Associazione Santi Martiri Anauniesi, indicativamente con il gruppo giovani del comune di Besenello, presso il comune di Roncone, presso la Biblioteca di Lavarone, presso la scuola media di Arco e la scuola media di Martignano.

Enti finanziatori

Provincia Autonoma di Trento
Cassa Rurale di Aldeno e Cadine



Cosa puoi fare tu?

Il tuo contributo è importante!

Puoi effettuare la tua donazione sul conto corrente bancario:

IBAN IT78 N0801 334 2900 0000 0307219

o tramite bollettino postale:

c/c 13413398

Donazioni specifiche (anche tramite il sito di GTV)

Campagne di sensibilizzazione sull'igiene rivolte agli scolari:

puoi donare 30 - 50 - 70 euro, ogni 1000 euro raccolti contribuisce a sensibilizzare gli alunni di una scuola

Formazione sull'igiene rivolta agli insegnanti:

puoi donare 60 euro, ogni 2000 euro raccolti contribuisce a formare gli insegnanti di una scuola

Atauro, l'isola che non c'è

L'isola dimenticata tra Oceano Indiano e Oceano Pacifico raccontata da Violeta, giovane ostetrica trentina

Non sapevo bene come sarebbe stata l'esperienza a Atauro, in Timor Leste, prima della partenza. Avevo provato a prendere informazioni ma da nessuna parte ho poi letto quello che effettivamente ho trovato: sentirmi a casa.

Non so se sia perchè assomiglia a una parte di Argentina dove son cresciuta, o perchè le persone sono molto ospitali e sorridono il più delle volte o perchè ti fanno sentire a casa tua quando entri nelle loro.

Il nostro viaggio è durato due settimane e qualche giorno. La prima settimana siamo rimasti a Dili, capitale di Timor, dove abbiamo cercato di parlare con più organizzazioni e persone possibili, tutto per comprendere al meglio la situazione e di cosa avevano bisogno, ma per capire anche quali progetti sono già in atto o in partenza per poter unire le forze e collaborare.

La seconda settimana siamo andati a Atauro. E' una isola piccoletta, son 144

km quadrati con 10.300 abitanti circa. L'isola è divisa in 5 Suco, ovvero delle specie di comuni e ogni suco è diviso in diverse "aldeia" che sarebbero come le frazioni. Nell'isola non c'è corrente elettrica continua, quella che c'è nasce da un generatore o da pannelli solari. C'è un grande generatore che viene acceso dalle 18 alle 24, per poter garantire luce nelle case di Vila. Il villaggio più grande, quando scende la notte. Le case sono miste, ci sono quelle realizzate completamente in bambù con i tetti di foglie di palma, quelle mezze in mattone e mezze in palma, e quelle in mattoni con tetti in lamiera. Spesso però si nota una antenna parabolica anche se la casa è tutta di materiali naturali. Può far strano vedere le persone abitare in queste case mezze disastrose a noi che viviamo in case perfettamente intonacate con particolare attenzione al dispendio energetico, al riscaldamento, etc. Da quello che ho visto però le case sono

solo un posto dove pernottare, non si vive in casa ma si vive fuori, a coltivare gli orti o a lavorare o a pescare in mare. Una grossa problematica sono le strade. C'è solo una strada principale ben percorribile con un'auto, questa strada, che al momento stanno asfaltando congiunge Vila con Baquili (un paese più a nord e sempre sulla costa) e con Anartuto (un villaggio sulle montagne). Tutti gli altri villaggi sparsi sull'isola sono raggiungibili solo con sentieri a piedi o con una barca se si circumnaviga l'isola. Questo è un grande problema sia per quanto riguarda la salute, che per le interazioni tra i villaggi che per il turismo. Ad esempio un villaggio è così isolato che spesso i cugini si sposano e hanno figli e in questo villaggio il numero di persone affette da sordità è elevato. Oltre a questi problemi per quanto riguarda la salute, il fatto che per raggiungere i Centri di Salute ci vogliono delle ore a piedi fa sì che le per-



Rete associazioni Trentine che operano a Timor Est

Le associazioni trentine che operano a Timor Est, Gruppo Trentino di Volontariato, Amici della Neonatologia Trentina, Associazione Santi Martiri Anauniesi, Gruppo di Volontariato S. Prospero, hanno deciso di costituire un organismo di coordinamento per operare congiuntamente. L'obiettivo generale è creare un rapporto di sostegno e di scambio tra la comunità trentina, rappresentata dalle quattro associazioni, e il sub-distretto della capitale Dili, di cui fa parte anche la piccola isola di Atauro, dove operano Padre Chico Moser e Padre Luis Fornasier. Più specificatamente vorremmo portare avanti uno sviluppo integrato per creare sinergia tra settori diversi, ciascuno curato da una delle associazioni partecipanti, e per mettere in comune le forze di cui dispongono queste piccole organizzazioni. Da soli abbiamo capito che possiamo fare poco; insieme ci proponiamo di fare molto di più di quello che potremmo fare sommando semplicemente le nostre forze.

Potremo fare programmi più articolati e di maggiori dimensioni, saremo in grado di avere un nostro cooperante sul campo che crei capacità locale e contatti più stretti tra le comunità ed anche con i missionari trentini.

Inoltre farà parte della rete anche il Comune di Besenello, dove Padre Chico Moser ha operato all'inizio del suo ministero. La comunità di Besenello è ancora molto legata a Padre Moser, che continua ad essere sostenuto nella sua attività missionaria e sociale ad Atauro. In fase avviata della rete, inoltre, vorremmo mandare molti giovani del Comune per un'esperienza di volontariato nell'isoletta di Atauro, perché siamo convinti che vivere in prima persona i problemi dei più poveri della terra sia un efficace addestramento alla vita per i nostri figli.

GTV – Gruppo Trentino di Volontariato Onlus

Settore d'intervento: acqua e igiene, ecoturismo e sensibilizzazione in Trentino

ASsMA – Associazione di Volontariato S. S. Anauniesi Onlus

Settore d'intervento: agricoltura e sensibilizzazione in Trentino

ANT – Amici della Neonatologia Trentina Onlus

Settore d'intervento: salute materno infantile e sensibilizzazione in Trentino

Gruppo di Volontariato San Prospero

Settore d'intervento: formazione e sensibilizzazione in Trentino

Comunedì Besenello

Settore d'intervento: acqua e igiene e sensibilizzazione in Trentino

sone non sempre si facciano assistere. Ad esempio capita alle gravide, mancano di assistenza durante la gravidanza e poi fanno nascere i loro bambini a casa, magari aiutare da una "parteira tradicional" che non ha fatto studi ma si basa solo sulla sua personale esperienza.

La salute materno infantile a Timor Est ha bisogno di molte attenzioni, la mortalità materna è tra le più alte, 550 madri che muoiono ogni 100.000 bambini nati vivi, mentre son quasi 38 bambini che muoiono ogni 1000 nati vivi. Lo stato di Timor Est si è attivato e aiutato da varie ONG dal 2008 sta migliorando molto la situazione e sta ancora lavorando per aumentare l'assistenza alle gravide, alle mamme e ai bambini. Ci sono tanti fronti su cui poter agire per migliorare la salute delle mamme e dei bambini, come migliorare l'assistenza in gravidanza, mostrare una miglior alimentazione, migliorare lo stato sociale delle donne, e altri piccoli interventi che riversandosi nella comunità migliorano lo stato di salute di tutta la famiglia.

Un'altra cosa che mi ha colpita è la grande quantità di spazzatura: sembra quasi che per colpa di un boom demografico, per "l'invasione" dei Timoresi, prima per colpa del carcere istituito nell'isola e poi per la migrazione durante l'invasione indonesiana, l'isola sia balzata da un suo giusto equilibrio, magari di cassette di bambù e palma, a un futuro di prodotti di consumo, problemi di nutrizione ed economici per la presenza del dollaro, senza passare da tutte le fasi che son servite negli altri paesi. Sono quindi all'inizio dell'epoca consumistica e si potrebbe agire fin da subito per portarli dove noi siamo arrivati ora: riciclare, uso più oculato dei detersivi, scelta di una alimentazione variata e sana, un'assistenza sanitaria basata sulla persona. E' stata una esperienza unica e bellissima, ho potuto conoscere persone nuove, nuovi amici, e una cultura diversa dalla nostra molto interessante e ospitale.

Conosciamo meglio il SAD di GTV

Le risposte alle domande più frequenti rispetto al programma di Sostegno a Distanza promosso da GTV



Chi se ne prende cura?

I bambini vengono seguiti dalle loro famiglie, dai loro genitori o in loro mancanza da altri parenti o tutori.

I rapporti con le famiglie e con i bambini vengono mantenuti sul luogo e con assiduità dall'Unione delle Donne. GTV gestisce i rapporti con l'Unione delle Donne e in occasione delle visite al Distretto incontra i bambini e le famiglie. Attraverso il programma SAD + e il lavoro dei club, inoltre, GTV è più strettamente a contatto con i partecipanti al programma, questo ci permette di avere una più chiara visione dei bisogni specifici di ciascuno e una più efficace capacità di intervento in caso di necessità.

Cosa viene garantito al bambino?

- Pasti completi ogni giorno;
- un check-up medico periodico;
- il pagamento delle tasse scolastiche e la fornitura del materiale necessario per la scuola (penne, quaderni e libri);
- nuovi abiti e nuove scarpe;
- accessori di igiene personale.

Cosa viene chiesto ai donatori?

Ai sostenitori viene richiesto un impegno economico di 240,00 euro annui,

da corrispondere con cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. In caso di adesione al SAD + viene richiesto una somma aggiuntiva di 60,00 euro annui alla quota base.

Si invitano inoltre i sostenitori ad avviare rapporti per corrispondenza con i bambini sostenuti.

Cosa ricevono i donatori?

I donatori ricevono all'inizio del SAD le informazioni dettagliate relative al programma e un dossier con le informazioni del bambino/a e una foto.

In seguito, una o due volte all'anno i donatori ricevono una lettera e quando possibile una foto del bambino/a.

Come viene utilizzato il mio contributo?

Il 90% del contributo va direttamente alle famiglie, essendo utilizzato per acquistare quanto previsto e specificato dal programma (si veda cosa viene garantito al bambino).

Il 10% del contributo viene utilizzato da GTV per le spese di gestione.

Si può attivare un sostegno a distanza di gruppo?

Sì, è possibile attivare un sostegno a distanza di gruppo. Alcuni nostri sostenitori hanno già scelto questa modalità.



Si possono scegliere i bambini da sostenere?

No, non è possibile scegliere un bambino. Cerchiamo di dare la possibilità di esprimere una preferenza relativa al genere (maschio o femmina), ma non ci è possibile permettere alle famiglie di scegliere tra più bambini. È l'Unione

delle Donne a selezionare le famiglie sulla base delle necessità, e generalmente si individua il bambino di sostenere quando è già disponibile un sostenitore, per non ingenerare aspettativa nei bambini e nelle loro famiglie e per garantire, una volta che questi sono coinvolti, una rapida attivazione del programma SAD.

Si può scrivere ai bambini sostenuti?

Sì, è uno degli aspetti a cui GTV tiene maggiormente, oltre al sostegno economico, creare un collegamento tra due realtà geografiche molto distanti. Tutti coloro che sostengono un bambino sono sempre invitati a scrivere, inviare foto, creare una relazione, della quale i bambini vietnamiti sono sempre molto entusiasti e curiosi.

Il SAD di GTV

I bambini che GTV sostiene sono bambini in grave difficoltà, spesso orfani, che non possono essere sostenuti in modo adeguato dalle loro famiglie. Per questo è importante il supporto di una famiglia "adottiva" che, a distanza, dia loro un contributo alla loro crescita. Con un impegno al versamento di 240 euro all'anno (20 euro al mese), vi sarà abbinato un bambino da noi individuato e che ha bisogno di interventi specifici (sostegno nutrizionale, sanitario, scolastico). Diventerete un importante sostegno per lui, ma anche per la sua famiglia.

Il sostegno a distanza di GTV è sempre realizzato in forma personale, ed è rivolto ad un solo bambino/a, il quale verrà seguito in vari aspetti della sua vita.

Grazie alle donazioni messe a disposizione dai sostenitori si potranno garantire al bambino in difficoltà i servizi minimi necessari ad assicurarne lo sviluppo e l'inserimento sociale.

Il sostegno a distanza non ha una scadenza entro cui deve essere concluso. Generalmente termina quando il bambino ha esaurito il suo percorso scolastico, trova un lavoro ed è in grado di mantenersi autonomamente.

È deducibile dalle tasse il contributo versato per il SAD?

Sì, è possibile dedurre il contributo dalla dichiarazione dei redditi, ricordandosi di conservare la ricevuta del pagamento.

"Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale e di associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale (...), sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento (10%) del reddito complessivo dichiarato, (...)."

Decreto Legge N° 35 del 14 marzo 2005

“Iscriviti e... scrivimi”

I due appelli che arrivano direttamente dal Vietnam attraverso la voce di Que Vo



Novità dal Vietnam: Que, la nostra preziosa collaboratrice vietnamita che segue, oltre agli altri progetti di GTV, il Programma SAD (Sostegno A Distanza) fin dalla sua nascita, è stata a Trento intorno alla metà di aprile per alcuni giorni. L'ho incontrata nel nostro ufficio di Corso 3 Novembre e, disponibile e preparata, con il suo buon inglese, mi ha aggiornato sul SAD: siamo arrivati quasi a quota 100. Sono infatti 98 i bambini del distretto di Son Dong, orfani di uno o entrambi i genitori e in condizioni di grave difficoltà economica, che attualmente sono sostenuti, con il tramite di GTV, dalle famiglie italiane. Si tratta di bambini che vivono in casa con un solo genitore oppure con gli zii, con i nonni o altri parenti: senza il Sostegno a Distanza non andrebbero a scuola o ci

andrebbero in modo discontinuo, perché costretti dalla necessità a lavorare, dentro o fuori casa. Que, nata e vissuta in un villaggio appena fuori da Hanoi, conosce la povertà da vicino ed è convinta dell'importanza del SAD: *“L'aiuto dall'Italia è fondamentale per garantire l'istruzione a questi bambini”*.

Poi Que lancia due appelli, uno per gli attuali sostenitori e uno per chi vorrebbe iniziare ad impegnarsi in questa esperienza di sostegno a distanza.

Agli attuali sostenitori dice: *“Scrivete entro giugno la lettera al vostro bambino o alla vostra bambina e allegateci una foto della vostra famiglia. Io, assieme ad alcuni volontari, ci occuperemo di tradurla in vietnamita e consegnarla (originale e traduzione) ai bambini. Durante le vacanze estive (che durano tre*

mesi come da noi, da giugno a settembre, n.d.r.) i bambini vi risponderanno. Se passa troppo tempo tra l'arrivo della lettera ai bambini e la loro risposta, si rischia che essi si dimentichino di cosa è stato loro scritto e, avendo poco spazio in casa, non trovino più la lettera. Aspettate la vostra lettera: scrivete, scrivete... i bambini (e le loro famiglie) sono molto curiosi di sapere chi sono queste persone, dall'altra parte del mondo, che li aiutano, immaginano siate molto ricchi...”

A tutti coloro a cui potrebbe interessare partecipare al Programma di Sostegno a Distanza di GTV, Que lancia infine il secondo appello: *“Ho una lista di attesa di bambini che stanno aspettando una famiglia italiana che li aiuti: servono 10 nuovi sostenitori a brevissimo, si tratta di bambini in condizioni di grave indigenza, segnalati dall'Unione delle Donne, l'associazione che collabora con GTV a livello comunale. Diffondete la notizia tra amici, conoscenti, parenti che potrebbero avere la possibilità di impegnarsi con il SAD di GTV”*

Grazie Que, diffondo i tuoi appelli e attendo fiduciosa. Per chi volesse saperne qualcosa di più, lancio io l'invito a venirci a trovare in sede, a telefonarci, a scriverci una mail o cercarci su Facebook: vi risponderemo sempre!

Nel prossimo numero di GTV vi aggiornerò sui risultati ottenuti da questa campagna “Iscriviti e... scrivimi!!!”, sperando di poter dare a Que buone notizie. Ma non solo: nuove elaborazioni dei dati e importanti novità sul SAD e sul SAD+ vi aspettano. A presto!

Sorrisonelle bolle di sapone

Una giornata da eroi a sconfiggere i microbi per i bambini di tre scuole di Son Dong



60storie

La cooperazione di comunità trentina
in Mozambico, Balcani e Vietnam

“ E’ importante lavarsi le mani altrimenti rimangono i microbi. E va sempre usato il sapone!” una voce di bambino cantilena orgogliosamente quello che ha imparato durante la giornata dell’igiene, a cui ha partecipato nella sua scuola per festeggiare le nuove toilette e imparare ad usarle nel modo giusto. Nguyen Viet Ahn è un bambino di undici anni che frequenta la quinta elementare ad An Lac, in una scuola che fino a poco tempo fa non aveva le toilette. Normalmente, quando pensiamo alle scuole frequentate dai bambini dei Paesi delle zone più povere del mondo, le immaginiamo sprovviste di moderni banchi, magari con poco materiale, a volte addirittura all’aperto, ma capita raramente che ci si soffermi a pensare ai servizi igienici.

Comprendibilmente, c’è sempre un po’ di resistenza ad affrontare alcuni argomenti che però possono essere legati a comportamenti diffusissimi. A Son Dong, uno dei distretti più poveri del Vietnam, capita spesso che le scuole, così come le abitazioni, siano sprovviste di toilette e che, al loro posto, si utilizzi un sistema di latrine all’aperto che può comportare pericolose con-

La Cooperazione di comunità trentina in Mozambico, Balcanie e Vietnam attraverso gli occhi dei suoi protagonisti

60 volti della cooperazione di comunità trentina raccolti in un blog che racconta esperienze, impegno, vite, di persone che in Trentino, in Mozambico, nei Balcani e in Vietnam sono coinvolte dai progetti del Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus, dell’Associazione Trentino Balcani e di Gruppo Trentino di Volontariato – GTV onlus.

Il progetto

Il progetto 60Storie nasce dal desiderio di tre organizzazioni trentine (Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus, dell’Associazione Trentino Balcani e di Gruppo Trentino di Volontariato – GTV onlus), che da più di dieci anni sono protagoniste di percorsi di cooperazione e solidarietà internazionale, di raccontarsi e raccontare le proprie iniziative, attraverso uno strumento semplice, coinvolgente ed emozionante: le storie personali. In seguito ad una formazione dedicata allo storytelling, organizzata dal Centro di Formazione alla Solidarietà Internazionale nel 2012, le tre associazioni hanno deciso di intraprendere un percorso di valorizzazione dei vissuti e delle esperienze personali di operatori, beneficiari, volontari, etc, che in prima persona hanno contribuito alla realizzazione delle numerose iniziative promosse sia in Trentino che nei territori di lavoro (Mozambico, Balcani e Vietnam). L’obiettivo di questa iniziativa è duplice: condividere testimonianze e vissuti personali per raccontare da punti di vista diversi da quelli progettuali e tecnici i progetti promossi e far conoscere un approccio alla cooperazione che mette al centro le persone e lo scambio tra comunità.

Per tutto il 2013, ogni settimana verrà pubblicata una nuova storia sul blog: www.60storie.com

sequenze sulla salute degli abitanti. La scuola di Ahn, insieme ad altre due, ha partecipato ad un progetto che prevede l'installazione di toilette a norma nelle scuole e ha preso parte alle giornate di formazione in cui gruppi di volontari hanno organizzato giochi e attività per studenti e insegnanti finalizzate a spiegare come utilizzare i nuovi strumenti e per sottolineare l'importanza di seguire buone pratiche igieniche.

"Sono felicissimo delle nuove toilette e mi piace lavarmi le mani! Ora vi voglio mostrare le sette regole per lavarsi bene le mani" - ci mostra come fregarsele, come mettere il sapone, come sciacquarle bene... Ci ripete con la serietà dei bambini quanto sia importante lavarsi bene le mani per evitare che i microbi rimangano lì.

"La cosa che mi è piaciuta di più è stata la giornata dell'igiene, abbiamo fatto tanti giochi. Il mio preferito è stato quello con le freccette!" L'attività organizzata prevedeva che si colpisse un pannello sul quale erano stati disegnati dei microbi e Ahn puntualizza con fierezza *"io l'ho colpito e ho vinto una saponetta!!"*. "Sono venuti tanti ragazzi a spiegarci come usare il sapone e perchè è importante", continua lui riferendosi ai volontari di SDC. E' bello scoprire nella realtà vietnamita questi giovani universitari di Hanoi, che scelgono di dedicare il loro tempo ai bambini delle zone più povere del loro paese.

"Questi ragazzi hanno partecipato ad una formazione a loro volta per imparare a relazionarsi con i più piccoli in maniera efficace. L'entusiasmo di questi giovani si è trasformato in grande coinvolgimento e i bambini che correvano qua e là, pronti a tirare una freccetta in più o a far cadere le bottigliette d'acqua con una palla sprizzavano energia e allegria" ci racconta chi ha seguito la giornata.

La scelta di iniziare la sensibilizzazione e la diffusione di toilette nelle scuole si basa sul presupposto che sia importante iniziare a comunicare delle informazioni rilevanti già ai bambini, in modo

che crescano con una consapevolezza propria. L'aspettativa è che in seguito, gli stessi bambini possano condividere ciò che imparano con i genitori. Questo è il caso del piccolo Ahn, che ci racconta che anche a casa sua ormai si lava le mani con il sapone e, dopo aver parlato con i suoi genitori e con il suo fratelli-

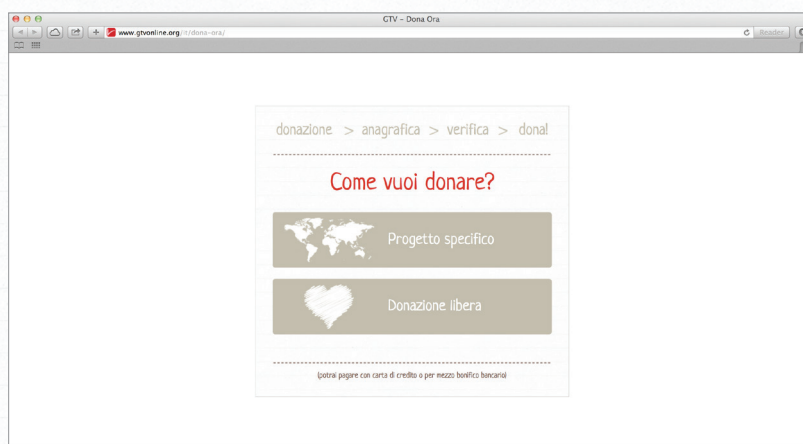
no di quello che è stato fatto a scuola, anche loro ora lo utilizzano. *"Mi piacciono i giochi che abbiamo fatto e sono più contento ora, perchè le toilette che uso sono più pulite e più sane"* ci dice seriamente con la sua voce di bambino, sicuro di aver imparato qualcosa di importante.



Arriva il “Dona ora”

Sostenere i nostri progetti da oggi è ancora più semplice, basta un click

Sul nostro sito **www.gtvonline.org** potrete trovare un nuovo modo di sostenerci. Basterà un click per scegliere il progetto al quale destinare la vostra donazione: potrete scegliere di dare un contributo all'associazione o di lasciarvi guidare dall'elenco di proposte di donazioni che abbiamo predisposto per i vari progetti. Sarete proprio voi quindi a decidere dove destinare il vostro contributo, così da veder realizzato il piccolo passo verso il completamento del progetto che avete scelto di sostenere!



Dona il tuo 5x1000 a GTV

indicando il codice fiscale 01662170222 nell'apposita casella in sede di compilazione del 730 o modello unico

Si possono sostenere i progetti di GTV anche con:

- una donazione sul conto corrente bancario IBAN: IT78 N080 1334 2900 00000 307 219;
- una donazione tramite il bollettino postale, presso ogni ufficio postale: c/c 13413398;
- l'acquisto di prodotti dell'artigianato vietnamita, che abbiamo presso la sede a Trento in Corso Tre Novembre, 116;
- la sottoscrizione della quota associativa (trovi la scheda di adesione sul retro di copertina).
- la scelta di sostenere un bambino a distanza (SAD).

Per informazioni visita il nostro sito **www.gtvonline.org**

Appuntamenti



Kanga Dei 2014

Sabato 31 maggio 2014 a Nomi

GTV sarà presente con uno stand dalle ore 18.00 nella piazza delle feste di Nomi.

Troverete un ampio assortimento di artigianato vietnamita e materiale informativo in merito all'associazione e ai progetti di sviluppo implementati nel Sud Est Asiatico.

Per informazioni visita il sito: www.kangadei.org



Un sentiero tra Oriente e Occidente

Domenica 8 giugno 2014

presso la "Casa di Gianò" a Santa Massenza

Il ritrovo è fissato per le ore 11.00

GTV vi invita a partecipare al pranzo e ad un momento informale per conoscere la realtà del SAD. Seguirà l'assemblea annuale dei soci.



Laboratorio del Sapone

17 luglio 2014: Biblioteca di Lavarone

30 agosto 2014: "The right side festival" a Villalagarina

Dal 4 al 7 settembre 2014: "Tutti i colori della pace" a Vezzano

GTV propone a tutti voi un laboratorio in cui si realizzerà il sapone! Metteremo a disposizione tutto il materiale e un'esperta ci guiderà fino ad avere la nostra saponetta.



Gioco dell'Oca

25 maggio 2014: "Vigolana in movimento" presso Parco di Bosentino

7 giugno 2014: "Sinergie lagarine" a Castel Beseno

24 luglio 2014: Biblioteca di Lavarone

2 e 3 agosto 2014: "Castel Folk" a Castellano

Dal 4 al 7 settembre 2014: "Tutti i colori della pace" a Vezzano

GTV invita voi e i vostri bambini a giocare ad un'originale versione del Gioco dell'Oca adattata ai temi dell'igiene e della cooperazione.

5x
1000

un piccolo contributo
un grande
risultato

Grazie a tutti i sostenitori che
anche nell'anno 2013 hanno scelto
di destinare il loro 5x1000 a GTV

Il progetto "Igiene scolastica" è stato realizzato anche grazie al contributo di:



Provincia
Autonoma
di Trento

SCHEDA DI ADESIONE

Il sottoscritto, preso atto delle finalità dell'Associazione GTV Gruppo Trentino di Volontariato:

- chiede di aderire come Socio Ordinario (secondo l'art. 3 dello Statuto, quota annuale di € 30)
- chiede di ricevere gratuitamente "GTV Notizie", senza iscriversi all'Associazione

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____ CAP _____ Località _____

Telefono _____ email _____

I dati personali forniti saranno conservati nel rispetto del d. lgs 196/2003 (tutela della privacy dei dati personali)

5x
1000

Scegli di destinare
il tuo 5x1000 a GTV

Una scelta che contribuisce
a supportare i nostri progetti
di sviluppo e di sostegno a distanza

Codice fiscale

01662170222



Gruppo Trentino di Volontariato

+39 0461 91 73 95 / info@gtvonline.org / www.gtvonline.org